

UNIDAV: DEL BIONDO, “VERSO REVISIONE STATUTO PER INTRODURRE NEL CDA RAPPRESENTANTE STUDENTI”

28 Gennaio 2025



TORREVECCHIA TEATINA – “In venti anni l’Unidav è cambiata molto per offrire sempre maggiore supporto e mettere al centro gli studenti. Chi si iscrive viene assistito e seguito in ogni fase dell’esperienza, dal momento dell’immatricolazione fino al conseguimento della laurea, un’attenzione che si rintraccia all’interno della governance dell’ateneo, con una rappresentanza nel Senato accademico e, inoltre, in questi giorni è in discussione una revisione dello statuto per portare una rappresentanza degli universitari all’interno del Cda”.

Così Diego Del Biondo, direttore generale dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", ripercorrendo le tappe fondamentali e anticipando gli obiettivi principali dell'Unidav, nata nel 2004 sostenuta dalla Fondazione dell'Università "G. d'Annunzio", con sede a Torrevicchia Teatina, l'unica tra le 11 telematiche italiane ad essere collegata ad una Università statale.

Presidente della Fondazione dell'Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti e Pescara e dell'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" è Sergio Caputi, ex magnifico rettore della "D'Annunzio", professore ordinario di Protesi dentaria nel corso di Laurea in Odontoiatria e nel corso di Igiene dentale, nonché direttore sanitario della Clinica odontoiatrica universitaria.

Per Caputi, "la telematica rappresenta uno strumento potentissimo che dobbiamo sfruttare al meglio assecondando i continui processi di innovazione". Ed è stato lo stesso presidente ad avviare una nuova fase con un piano di rilancio, attraverso "l'organizzazione di master di primo e secondo livello, corsi di perfezionamento, di aggiornamento, corsi professionali per laureati e non, formazione aziendale, aggiornamento professionale, corsi di alta formazione, acquisizione di crediti formativi professionali e anche preparazione dei test di ingresso per i corsi di laurea a numero chiuso e per le scuole di specializzazione in area medica".

L'Università telematica infatti - che conta 1.000 studenti nei soli corsi di laurea e circa 2.500 in totale -, oltre ad offrire un percorso universitario triennale in Scienze dell'educazione e della formazione, uno magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, ed ancora master di I e II livello in Educazione e formazione, Economia e management, Salute e benessere, e da questo autunno in Nutrizione e clinica sportiva, promuove anche numerosi corsi di Alta formazione e di perfezionamento.

"Possiamo considerarci una realtà giovane ma al tempo stesso consolidata - spiega Del Biondo - tra le prime università telematiche ad aver avuto il riconoscimento del Ministero. Quando abbiamo cominciato rappresentavamo una novità, e c'era anche un certo scetticismo, oggi la situazione è ben diversa: le telematiche hanno dimostrato di essere istituzioni credibili e affidabili. Non sono più una seconda scelta ma un'alternativa valida e consapevole, tanto che i dati attestano una crescita di iscritti, a discapito di un calo registrato nelle università tradizionali".

"In questi anni - osserva il direttore generale - l'università è cambiata profondamente, la mia personale esperienza è cominciata nel 2005 quando ebbi l'opportunità di avere un primo insegnamento in un master. All'epoca le lezioni consistevano in Power Point combinati alle registrazioni, oggi abbiamo fatto passi da gigante: se prima sapevamo insegnare, ora abbiamo imparato a gestire efficacemente una realtà telematica".

"Il cambiamento più grande - rimarca - è dato dall'importanza che viene data allo studente, soprattutto grazie a figure professionali come i tutor. Abbiamo poi semplificato le procedure di immatricolazione, ottimizzato la nostra piattaforma di learning, riusciamo ad offrire opportunità e agevolazioni concrete anche grazie alle numerose convenzioni stipulate con diversi partner nel settore della telefonia, della tecnologia, dei trasporti, della ristorazione, dello sport, della cultura".

"Un piano che ha già portato i suoi frutti, perché oggi contiamo circa 2.500 iscritti e siamo in costante aumento. Con il trend attuale possiamo anche puntare a superare i 3mila studenti entro la fine dell'anno. Tra i prossimi obiettivi, oltre a proseguire spediti su questa strada, consolidare il nostro ruolo nel panorama nazionale, strizzando anche un po' l'occhio al mercato internazionale, sempre offrendo una esperienza formativa di alto livello", conclude Del Biondo.